



By: [melo_x](#) - All Rights Reserved

Ieri a Firenze è stato ricordato Bruno Trentin, la sua attualità e la sua figura politico-sindacale, al seminario di studi “Il Novecento e la crisi di oggi. Il progetto di Bruno Trentin”, organizzato da Università degli studi di Firenze, Istituto Gramsci Toscano, Cgil Toscana, Firenze University Press, Ediesse. Tra gli intervenuti, il segretario della Cgil Toscana Alessio Gramolati e il segretario generale della Cgil Susanna Camusso. Ha detto Gramolati: “Firenze ha un debito irrisolto con Bruno Trentin, quando nel 1992 subì la sua più grande contestazione. Trentin ha sempre avuto la grande capacità di essere un soggetto dialettico, in lui non c’era mai un punto di non ritorno, neanche nelle crisi più difficili, ma c’era sempre la sfida a rilanciare. Parlare di lui è anche interrogarsi su dove vogliamo essere nei nuovi assetti di produzione in questo cambiamento della globalizzazione. Qui a Firenze le aziende che vanno bene sono quelle che valorizzano le competenze. A Piombino, dove c’è l’impegno a salvare la siderurgia, il magnate indiano Jindal interessato al polo ha insistito su poche, determinate cose: il costo dell’energia, i tempi della burocrazia e dei lavori infrastrutturali, l’esigenza dei contratti di solidarietà per salvaguardare le competenze. Detto questo, il dibattito sul mercato del lavoro, dove si evocano demansionamenti, articolo 18, modelli gerarchici, desta preoccupazione. Se sbagliamo modello, è dura diventare un Paese più competitivo”. Camusso, tra le varie riflessioni, ha spiegato: “Il pensiero di Trentin era fondato sul lavoro, sulla conoscenza del lavoro, sul lavoro come fonte di diritti e motore di trasformazione sociale”.

Il seminario ha avuto luogo nell’Aula Magna del Polo delle Scienze Sociali (Università di Firenze, Polo delle Scienze Sociali, Edificio D6, via delle Pandette). Sono intervenuti anche Riccardo Del Puma (Università di Firenze), Guido Sacconi (Parlamentare Europeo V-VI Legislatura), Silvana Sciarra (Università di Firenze), Iginio Ariemma, Alessio Gramolati (Segretario Generale Cgil Toscana), Carlo Galli (Università di Bologna, Deputato), Carlo Trigilia (Università di Firenze).